

Carissimo Maestro,

In tutta fretta una riga. Tieni il prof. Tera
mi ha avvertito che da un m. eff. a me favorevole
gli fu detto esservi una voce che io sia
uomo superbo e che troppo presume d'è.

Lei raccomandando mi suoi buoni uffici
per smentire questa falsa ed avventata
aspezione. Ella, al cui servizio stetti per
tanti anni, può informare meglio d'ogni
altro sul mio carattere e sui dispiaceri
ed ingiustizie che ho avute.

Lei ora il prof. Chichi mi domanda
se io assumerei di nuovo o beneficia per lui,
mi disse, si avrebbe l'idea d' portarmi
vicepreside. Dunque una corrente buona
c'è e bisogna appoggiarla alla cattiva.

Mi rivolgo a lei amico non voglia
mancare alla parola d' domenica perché
avrà luogo un pour parler di preparazione
alle nomine dei due effettivi le quali a
vran luogo il 22 maggio e qualche

avendo nel vicepresidentato. — Vi è per la nomina
come ella già l'aprà, del Segretario fissata
per la perdita del 25 aprile.

Salute costab' a tutti, e mi vogli bene

Suo devoto
Addetto

Questi giorni: fu al Museo il avv. G. S. Merangon che
fa ricerche la Prospero Alpino. A voce il
septo.